

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1108 del 31 luglio 2018

**Approvazione, in attuazione delle delibere di Giunta regionale n. 1858/2012, n. 2314/2012 e n. 1058/2018, della convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. per la prosecuzione delle attività di caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi, presenti nell'area denominata "Ex Nuova Esa", in Comune di Marcon (VE) e in Comune di Mogliano Veneto (TV).**

*[Venezia, salvaguardia]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva lo schema del disciplinare che regola i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. per la prosecuzione degli interventi di caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo dei rifiuti, anche pericolosi, presenti nel sito "Ex Nuova Esa", ricadente nei territori comunali di Marcon (VE) e Mogliano Veneto (TV).

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Il Consiglio Regionale del Veneto, con Deliberazione n. 11 del 05.03.2009 "Legge Speciale per Venezia. Interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia in attuazione del Piano Direttore 2000" - Riparto dei fondi 2007/2009 - scheda di progetto n. B9, nona fase -, ha assegnato al Comune di Marcon un contributo di € 2.000.000,00 per l'intervento di messa in sicurezza dell'area denominata "ex Nuova Esa".

Il sopracitato provvedimento consiliare è stato recepito dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1270 del 05.05.2009.

Nell'area "Ex Nuova Esa", ubicata in parte in Comune di Marcon (VE) ed in parte in Comune di Mogliano Veneto (TV), sono presenti rifiuti speciali anche pericolosi, posti sotto sequestro dall'Autorità Giudiziaria nel marzo 2004.

Con Ordinanze n. 10 del 13.02.2012 del Comune di Marcon e n. 46 del 15.03.2012 del Comune di Mogliano Veneto, è stato intimato alla ditta, proprietaria dei rifiuti, e al proprietario dell'area, di procedere allo smaltimento dei rifiuti stessi, con riserva di agire in via sostitutiva e in danno, nel caso di non ottemperanza dei provvedimenti ordinatori da parte dei soggetti obbligati.

Risulta dalla Delibera del Consiglio Comunale di Marcon n. 58 del 30.07.2012, nonché dalla Delibera del Consiglio Comunale di Mogliano Veneto n. 53 del 19.07.2012, che i termini fissati per l'esecuzione dei provvedimenti ordinatori sono scaduti senza che i soggetti obbligati vi abbiano provveduto. Pertanto, i comuni interessati devono intervenire in via sostitutiva e in danno dei soggetti inadempienti, ai sensi dell'art. 192, comma 2 del D.lgs. n. 152/2006.

Sulla base della Relazione congiunta dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Venezia e ARPAV - Dipartimento di Venezia, redatta in data 27.07.2012, relativa alle "Attività di rimozione dei rifiuti pericolosi presso il sito della "Ex Nuova Esa", sono state individuate le priorità di rimozione ed avvio a smaltimento, confinamento e smassamento dei rifiuti in stato di abbandono.

In tale contesto, con la sopracitata Delibera del Consiglio Comunale di Marcon n. 58/2012 è stato altresì richiesto alla Regione di sostituirsi al Comune stesso nell'intervento di ripristino ambientale, riguardante lo smaltimento dei rifiuti abbandonati ed il ripristino dello stato e del decoro dei luoghi nel sito "ex Nuova Esa", data la particolare complessità dell'intervento.

Anche il Comune di Mogliano Veneto, con Delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 19.07.2012, ha chiesto alle Regione di sostituirsi al Comune stesso nell'intervento di smaltimento dei rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi dell'impianto di cui trattasi.

La Giunta Regionale, in accoglimento delle richieste formulate dal Comune di Marcon e dal Comune di Mogliano Veneto, con Deliberazione n. 1858 del 18.09.2012, ha individuato Veneto Acque S.p.A. quale soggetto attuatore dell'intervento, e nel contempo, ha assegnato alla stessa Società il contributo di € 2.000.000,00, precedentemente assegnato al Comune di Marcon con D.G.R. 1270/2009, rinviando ad un successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione regolante l'esecuzione delle attività, le modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo.

Con nota prot. n. 668/2012 del 07.11.2012, Veneto Acque S.p.A. ha trasmesso il quadro economico di massima relativo agli interventi di cui trattasi.

Con Deliberazione n. 2314 del 20.11.2012, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. per la realizzazione degli interventi previsti dalla D.G.R. n.1858/2012 presso l'impianto denominato "Ex Nuova Esa" ubicato nei comuni di Marcon e di Mogliano Veneto.

Veneto Acque S.p.A. ha quindi avviato la prima fase di allontanamento dei rifiuti sulla base di specifica Ordinanza del Sindaco del Comune di Marcon n. 55 del 10.10.2013, attraverso affidamento a ditta specializzata selezionata mediante procedura ad evidenza pubblica, consistente nella rimozione e smaltimento dei rifiuti costituiti da P2S5 "penta solfuro di fosforo" (Fase 1 - Smaltimento).

L'attività di 1° fase è poi proseguita mediante la Messa In Sicurezza di Emergenza di taluni rifiuti pericolosi a fronte del rinvenimento di tracce di mercurio durante le operazioni di pulizia del guano all'interno del capannone identificato "C".

Tale attività è stata avviata sulla base della Ordinanza del Sindaco del Comune di Marcon n.8 del 05.03.2014 (Fase 1 - MISE).

A seguito delle attività di Messa In Sicurezza di Emergenza, Veneto Acque S.p.A. ha redatto una mappatura dei rifiuti all'interno del sito "Ex Nuova Esa", proponendo uno specifico Piano di smaltimento che è stato sottoposto alla visione ed approvazione da parte dei Comuni interessati.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 166 del 30.10.2014, l'Amministrazione Comunale di Marcon ha espresso il nulla osta all'attuazione del suddetto Piano di smaltimento.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 250 del 04.11.2014, l'Amministrazione Comunale di Mogliano Veneto ha espresso il nulla osta all'attuazione del medesimo Piano di smaltimento.

A seguito del completamento della Messa In Sicurezza di Emergenza e dell'approvazione del Piano di smaltimento, Veneto Acque S.p.A. ha avviato la 2° fase di allontanamento di rifiuti, consistenti in quei rifiuti riconfezionati nella Messa In Sicurezza di Emergenza, oltre ad ulteriori rifiuti pericolosi.

Tale fase è stata avviata su Ordinanza del Sindaco del Comune di Marcon n. 82 del 13.11.2014, mediante la selezione di un operatore economico specializzato, avvenuta con procedura ad evidenza pubblica (Fase 2 - Smaltimento).

Con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente n. 67 del 27.04.2017, è stato determinato il contributo definitivo spettante a Veneto Acque S.p.A., e disposta la liquidazione del saldo, per un importo complessivo di € 1.731.384,83.

Una volta ultimata la 2° fase di intervento, che ha previsto lo smaltimento di 164.640 kg di rifiuti pericolosi

e lo smaltimento/messa in sicurezza di emergenza di ulteriori 186.750 kg di rifiuti pericolosi, la Conferenza

di Servizi, convocata dal Comune di Marcon in data 16.12.2016, ha preso atto delle attività fino a quel momento realizzate, richiedendo a Veneto Acque S.p.a di redigere un documento riepilogativo dello stato di avanzamento dei lavori finora eseguiti, nonché del programma degli interventi necessari a completare le attività di smaltimento e allontanamento dei rifiuti ancora presenti, attestando ad ogni modo che eventuali ulteriori operazioni di bonifica si sarebbero potute avviare senza necessità di ulteriori pronunciamenti.

Veneto Acque ha elaborato il "Documento riepilogativo delle attività svolte da Veneto Acque s.p.a.", datato 27.12.2016, da cui si evince che i rifiuti pericolosi e non pericolosi ancora da smaltire all'interno dell'area "Ex Nuova Esa" ammontano a 16.450.550 kg.

Si rammenta che l'area interessata è ubicata all'interno del Bacino Scolante in Laguna di Venezia e i rifiuti ancora presenti possono costituire fonte di elevato rischio ambientale, anche in considerazione della prossimità all'area in questione del fiume di risorgiva Zero.

In data 28.12.2016, è stato organizzato un sopralluogo per prendere atto dello stato dei luoghi, nonché per individuare alcune priorità di intervento, con l'obiettivo di impegnare le economie risultanti dalle attività di cui alla fase 1 e 2 sopra menzionate.

Successivamente, è stata convocata una Conferenza di Servizi presso il sito in questione in data 06.06.2018, e un'altra Conferenza presso il Comune di Marcon, in data 19.06.2018, al fine identificare le modalità di prosecuzione degli interventi, in considerazione della possibilità di utilizzare ulteriori risorse finanziarie a valere sui fondi della Legge Speciale per Venezia di competenza regionale, per un importo complessivo di €835.485,17.

In tale contesto, si è convenuto di mantenere le priorità di intervento già segnalate nel documento "Attività di rimozione rifiuti pericolosi presso il sito delle Ex Nuova Esa, via Fornace 44 a Marcon; Relazione tecnica per l'individuazione dei primi provvedimenti", predisposto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia e da ARPAV, del 27.07.2012.

Le priorità, conseguentemente, risultano essere le seguenti:

- **PRIORITA' 4:** smassamento e smaltimento urgente del cumulo di materiali plastici pressati, stimati grossolanamente in 6.000.000 kg (pari a circa 14.000 mc), valutando lo smaltimento non solo attraverso l'incenerimento ma anche attraverso il conferimento in discarica;
- **PRIORITA' 5:** caratterizzazione urgente dei rifiuti presenti nel parco serbatoi finalizzato al loro smaltimento, partendo prioritariamente dalle cisterne in vetroresina e dai serbatoi che evidenziano perdite, emissioni di odori, principi di corrosione, condizioni di maggior rischio, in relazione allo stato di conservazione ed efficienza delle vasche di contenimento, per un totale stimato di circa 1.100.000 kg (pari a 1.100 mc).

Veneto Acque S.p.A., nel documento programmatico relativo alle attività di smaltimento dei rifiuti ancora presenti nel sito "Ex Nuova Esa", trasmesso con nota prot. n. 324/2018 del 26/07/2018 (acquisita agli atti al prot. n. 313795 del 26/07/2018), ha quantificato preliminarmente l'importo economico per lo smaltimento dei rifiuti di cui alle priorità 4 e 5 sopra elencate in € 1.530.000,00, come di seguito riportato:

- € 1.200.000,00 per quanto attiene alla rimozione del cumulo di plastici relativi alla priorità 4;
- € 330.000,00 per l'allontanamento e lo smaltimento del contenuto dei serbatoi.

Con Deliberazione n. 1058 del 17.07.2018, la Giunta Regionale del Veneto ha sbloccato una parte degli avanzi di amministrazione vincolati a favore di interventi programmati, con i fondi recati dalla Legge Speciale per Venezia e dal Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, per un importo complessivo di € 21.906.105,93. Tra tali interventi, è stata confermata la disponibilità di € 835.485,17 da destinarsi al proseguimento delle attività di bonifica degli impianti "Ex Nuova Esa".

In considerazione del fatto che tale finanziamento non è sufficiente per coprire gli interventi di cui alle priorità indicate dalla Conferenza di Servizi del 19.06.2018, Veneto Acque S.p.A. propone il seguente crono programma degli interventi:

1. fase progettuale di approfondimento: approfondimenti tecnici, quantitativi e qualitativi sui rifiuti individuati con priorità 4 (plastiche);
2. fase di affidamento: selezione dell'operatore economico a cui affidare il servizio di rimozione e smaltimento mediante appalto a misura, relativamente ai rifiuti con priorità 4 (plastiche);
3. fase di smaltimento: avvio delle attività di rimozione e smaltimento dei rifiuti, per le quantità possibili in relazione al finanziamento disponibile, relativamente ai rifiuti con priorità 4 (plastiche);
4. fase relativa ad ulteriori approfondimenti e messa in sicurezza: prosecuzione degli approfondimenti tecnici di cui al primo punto, relativamente agli ulteriori rifiuti individuati nel verbale della conferenza di servizi del 19/6/2018, ovvero priorità 5 (fondame serbatoi), verifica coperture in eternit e sistemazione teli;
5. ulteriore fase di smaltimento: parallelamente alle attività di cui ai punti precedenti, la Società interpellerà e coordinerà le attività di smaltimento non onerose a cura di Veritas S.p.a., relativamente ai rifiuti non contaminati che possono essere ritirati, previo dissequestro da parte del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri.

Con il presente provvedimento, si approva lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A., riportato in **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante le modalità di attuazione e rendicontazione delle attività programmate, nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, ed in particolare della L.R. n. 27 del 7 novembre 2003 e del D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 17 del 27.02.1990 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.R. n.207 del 05.10.2010;

VISTO l'art. 192 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la D.C.R. n. 11 del 05.03.2009;

VISTA la D.G.R. n. 1270 del 05.05.2009;

VISTA la D.G.R. n. 1551 del 08.06.2010;

VISTA la D.G.R. n. 1858 del 18.09.2012;

VISTA la D.G.R. n. 2314 del 20.11.2012;

VISTA la D.G.R. n. 1058 del 17.07.2018;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale n. 54 del 3.12.2012.

delibera

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A., così come riportato nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante le modalità di prosecuzione degli interventi di rimozione e smaltimento dei rifiuti ancora presenti nel sito denominato "Ex Nuova Esa", ricadente nei territori comunali di Marcon (VE) e Mogliano Veneto (TV);
3. Di incaricare il Direttore della Direzione Ambiente di provvedere alla sottoscrizione della Convenzione, in rappresentanza della Regione del Veneto;
4. Di determinare in € 835.485,17, IVA compresa, l'importo complessivo delle obbligazioni di spesa, a valere nell'esercizio 2018, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Direzione Ambiente, disponendo la seguente ripartizione a carico di fondi della Legge Speciale per Venezia, stanziati con D.G.R. n. 1058/2018 sul bilancio regionale 2018-2020:
  - ◆ capitolo di spesa n. 50527 avente ad oggetto "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - quarta fase - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (L. 04.10.1996, n.515)", ripartito con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 45/1999, scheda di progetto B/19 quarta fase, per € 268.615,17 e € 25.000,00, che presenta sufficiente disponibilità;
  - ◆ capitolo di spesa 50531 avente ad oggetto "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - sesta fase - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (L. 23.12.1998, n.448)", ripartito con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 23/2000, scheda di progetto B9 ECO 6, per € 541.870,00, che presenta sufficiente disponibilità.
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 e dell'art.26 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33.
6. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
7. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
8. Di trasmettere il presente provvedimento a Veneto Acque SpA., al Comune di Marcon (VE), al Comune di Mogliano Veneto (TV), alla Città Metropolitana di Venezia, alla Provincia di Treviso, ai Dipartimenti Provinciali ARPAV di Venezia e Treviso.